SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

Anno 147° — Numero 218

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 19 settembre 2006** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

La **Gazzetta Ufficiale,** *oltre alla* **Serie generale,** *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

SOMMARIO

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 2006.

Scioglimento del consiglio comunale di Cascia e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004 sono stati eletti il consiglio comunale di Cascia (Perugia) ed il sindaco nella persona del sig. Maurizio Righetti;

Considerato che, in data 7 luglio 2006, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Cascia (Perugia) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Flavia De Sario è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 settembre 2006

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Cascia (Perugia) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Maurizio Righetti.

Il citato amministratore, in data 7 luglio 2006, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il viceprefetto vicario di Perugia ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. w.a. 10859/2006/Area II del 28 luglio 2006, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Cascia (Perugia) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona della dott.ssa Flavia De Sario.

Roma, 14 agosto 2006

Il Ministro dell'interno: AMATO

06A08443

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 2006.

Scioglimento del consiglio comunale di Sumirago e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che il consiglio comunale di Sumirago (Varese), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, è composto dal sindaco e da sedici membri;

Considerato che nel citato comune, a causa delle dimissioni rassegnate da undici consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente, non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi;

Ritenuto, pertanto, che ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Sumirago (Varese) è sciolto.

Art. 2.

Il dott. Giuseppe Puzzo è nominato commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 settembre 2006

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Nel consiglio comunale di Sumirago (Varese), rinnovato nelle consultazioni elettorali del 13 giugno 2004, composto dal sindaco e da sedici consiglieri, si è venuta a determinare una grave situazione di crisi a causa delle dimissioni rassegnate da undici componenti del corpo consiliare.

Le citate dimissioni, presentate personalmente da oltre la metà dei consiglieri, con atti separati contemporaneamente acquisiti al protocollo dell'ente in data 25 luglio 2006, hanno determinato l'ipotesi dissolutoria dell'organo elettivo.

Verificatasi l'ipotesi disciplinata dall'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Varese ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopracitato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 21574/2006/Area 2 del 26 luglio 2006, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Considerato che nel suddetto ente non può essere assicurato il normale funzionamento degli organi e dei servizi, essendo venuta meno l'integrità strutturale minima del consiglio comunale compatibile con il mantenimento in vita dell'organo, si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Sumirago (Varese), ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott. Giuseppe Puzzo.

Roma, 14 agosto 2006

Il Ministro dell'interno: AMATO

06A08444

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 8 settembre 2006.

Scioglimento del consiglio comunale di Salmour e nomina del commissario straordinario.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto che nelle consultazioni elettorali del 25 maggio 2003 sono stati eletti il consiglio comunale di Salmour (Cuneo) ed il sindaco nella persona del sig. Giovanni Battista Massimino;

Considerato che, in data 22 giugno 2006, il predetto amministratore ha rassegnato le dimissioni dalla carica e che le stesse sono divenute irrevocabili a termini di legge;

Ritenuto, pertanto, che, ai sensi dell'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ricorrano gli estremi per far luogo allo scioglimento della suddetta rappresentanza;

Visto l'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Sulla proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Decreta:

Art. 1.

Il consiglio comunale di Salmour (Cuneo) è sciolto.

Art. 2.

La dott.ssa Claudia Bergia è nominata commissario straordinario per la provvisoria gestione del comune suddetto fino all'insediamento degli organi ordinari, a norma di legge.

Al predetto commissario sono conferiti i poteri spettanti al consiglio comunale, alla giunta ed al sindaco.

Dato a Roma, addì 8 settembre 2006

NAPOLITANO

AMATO, *Ministro dell'interno*

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Il consiglio comunale di Salmour (Cuneo) è stato rinnovato a seguito delle consultazioni elettorali del 25 maggio 2003, con contestuale elezione del sindaco nella persona del sig. Giovanni Battista Massimino.

Il citato amministratore, in data 22 giugno 2006, ha rassegnato le dimissioni dalla carica e le stesse, decorsi venti giorni dalla data di presentazione al consiglio, sono divenute irrevocabili, a termini di legge.

Configuratasi l'ipotesi dissolutoria disciplinata dall'art. 53, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il prefetto di Cuneo ha proposto lo scioglimento del consiglio comunale sopra citato disponendone, nel contempo, con provvedimento n. 22604/XIII.3/Area II del 13 luglio 2006, la sospensione, con la conseguente nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune.

Per quanto esposto si ritiene che, nella specie, ricorrano gli estremi per far luogo al proposto scioglimento, ai sensi dell'art. 141, comma 1, lettera *b)*, n. 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Mi onoro, pertanto, di sottoporre alla firma della S.V. Ill.ma l'unito schema di decreto con il quale si provvede allo scioglimento del consiglio comunale di Salmour (Cuneo) ed alla nomina del commissario per la provvisoria gestione del comune nella persona del dott.ssa Claudia Bergia.

Roma, 28 luglio 2006

Il Ministro dell'interno: AMATO

06A08445

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

DECRETO 30 agosto 2006.

Riconoscimento, al sig. Scholzhorn Martin, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicologo e psicoterapeuta.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Scholzhorn Martin, nato a Vipiteno (Italia) il 15 aprile 1968, cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento dei titoli professionali di «Psicologo clinico», «Psicologo della salute» e di «Psychotherapeut», conseguiti in Austria ai fini dell'accesso all'albo e dell'esercizio in Italia della professione di «psicologo - sezione A» e dell'attività di «psicoterapeuta»;

Rilevato che il richiedente è in possesso dei seguenti titoli di studio: «Magister der Philosophie», conseguito presso l'Università di Innsbruck (Austria) in data 16 dicembre 1995, titolo dichiarato corrispondente alla laurea italiana in «Psicologia» con provvedimento dell'Università di Padova datato 16 maggio 2000, diploma di «Psicologo clinico», conseguito in data 28 febbraio 1998 presso il «Centro per la scienza e l'istruzione superiore Schlosshofen» (Austria) e diploma per il corso di specializzazione in «Terapia Gestaltica integrativa» conseguito presso il «Gruppo di lavoro austriaco per la terapia di gruppo e dinamica di gruppo» (OAGG) in data 6 settembre 2005;

Preso atto che il sig. Scholzhorm in data 18 febbraio 2000 ha ottenuto l'autorizzazione dal Ministero federale del lavoro, sanità e sociale all'esercizio della professione di psicologo clinico e di psicologo della salute e risulta iscritto all'albo degli psicologi clinici e all'albo degli psicologi della salute dal 2000;

Preso atto che il richiedente ha, altresì, documentato il possesso della autorizzazione all'esercizio della professione di «Psychotherapeut» rilasciata dal Ministero federale della sanità e della donna austriaco nonché l'iscrizione nell'albo degli psicoterapeuti dall'11 ottobre 2005;

Preso atto che il richiedente ha dimostrato lo svolgimento di attività di formazione e professionale in Austria dal 1996 al 2002, come documentato in atti;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi tenutasi il 15 giugno 2006;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della attività di «psicologo - sez. A» dell'attività di «psicoterapeuta», per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Al sig. Scholzhorn Martin, nato a Vipiteno (Italia) il 15 aprile 1968, cittadino italiano, sono riconosciuti i titoli denominati in premessa quali titoli cumulativamente abilitanti per l'iscrizione all'albo degli «psicologi» - sezione A - e degli «psicoterapeuti» e l'esercizio della professione di psicologo e dell'attività di psicoterapeuta in Italia.

Roma, 30 agosto 2006

Il direttore generale: PAPA

06A08386

DECRETO 30 agosto 2006.

Riconoscimento, al sig. Bolla Damiano, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive 89/48/CEE e 92/51/CEE del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Bolla Damiano, nato il 22 gennaio 1965 a San Bonifacio (Verona - Italia), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento dei titoli professionali di «Chartered Electrical Engineer» e «Chartered Engineer» conseguiti nel Regno Unito e rilasciati rispettivamente dalla «Institution of Electrical Engineers» in data 25 aprile 2002 e dall'«Engineering Council», in data 13 giugno 2002, ai fini dell'accesso all'albo degli «ingegneri - sezione A settore industriale» e l'esercizio in Italia della omonima professione;

Rilevato che il richiedente ha conseguito i seguenti titoli accademici presso la «University of Kent of Canterbury»: «Bachelor of Engineering - Computer System Engineering» in data 13 luglio 1993 e «Master of Science Computer Science» in data 24 novembre 1995;

Rilevato che il sig. Bolla ha maturato esperienza professionale nel Regno Unito dal 2002 al 2005 presso la «University of Kent», come documentato in atti;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi del 23 maggio 2006 in cui è stato espresso parere favorevole per l'iscrizione alla sezione A dell'albo degli ingegneri ma, a richiesta del rappresentante del Consiglio nazionale degli ingegneri, si è rinviato l'esame della pratica alla Conferenza dei servizi del 16 giugno 2006 al fine di determinare il settore dell'albo cui iscrivere il sig. Bolla e le eventuali misure compensative da applicare;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi del 15 giugno 2006 in cui con il conforme parere del rappresentante del Consiglio nazionale degli ingegneri, è stata respinta l'istanza volta ad ottenere l'iscrizione nella sezione A - settore industriale dell'albo degli ingegneri in quanto la formazione accademico-professionale documentata dal sig. Bolla non è stata ritenuta assimilabile a quella degli iscritti al settore industriale dell'albo degli ingegneri, e che le lacune così emerse non potessero essere colmate tramite l'applicazione di misure compensative;

Rilevato che la medesima Conferenza dei servizi, ribadendo il parere favorevole per l'iscrizione del richiedente nella sezione A dell'albo degli ingegneri, ha evidenziato che la formazione del sig. Bolla sembra idonea per l'iscrizione nella sezione A - settore dell'informazione senza l'applicazione di alcuna misura compensativa;

Vista la nuova domanda datata l8 luglio 2006 con cui il sig. Bolla richiede il riconoscimento del titolo professionale conseguito nel Regno Unito ai fini dell'iscrizione nella sez. A settore dell'informazione;

Ritenuto, pertanto, che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di «ingegnere dell'informazione» e l'iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A - settore dell'informazione, per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

di riconoscere al sig. Bolla Damiano, nato il 22 gennaio 1965 a San Bonifacio (Verona - Italia), cittadino italiano, il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «ingegneri» sezione A - settore dell'informazione e l'esercizio della professione in Italia;

di rigettare, per le motivazione sopra indicate, l'istanza di iscrizione all'albo degli ingegneri sezione A settore industriale.

Roma, 30 agosto 2006

Il direttore generale: PAPA

06A08387

DECRETO 30 agosto 2006.

Riconoscimento, alla sig.ra Pircher Eva, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di psicoterapeuta.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visti gli articoli 1 e 8 della legge 29 dicembre 1990, n. 428, recante disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea;

Visto il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto il decreto legislativo 8 luglio 2003, n. 277, di attuazione della direttiva n. 2001/19 che modifica le direttive del Consiglio relative al sistema generale di riconoscimento delle qualifiche professionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza della sig.ra Pircher Eva, nata a Merano (Italia) il 27 luglio 1974, cittadina italiana, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992 così come modificato dal decreto legislativo n. 277/2003, il riconoscimento del titolo professionale di «Psychotherapeutim», conseguito in Austria ai fini dell'accesso e dell'esercizio in Italia della attività di «psicoterapeuta»;

Rilevato che la richiedente è in possesso del titolo accademico di «Magistra der Naturwissenschaften - Psychologie», conseguito presso l'Università di Innsbruck (Austria) in data 27 aprile 1998 e riconosciuto corrispondente alla laurea italiana in psicologia dalla

Università degli studi di Padova in data 25 giugno 1999, ha superato l'esame di Stato per l'abilitazione all'esercizio della professione di «psicologo» presso l'Università degli studi di Trieste nella sessione dell'anno 1999 e risulta iscritta all'albo professionale degli psicologi della provincia di Bolzano dal 23 maggio 2000;

Considerato che la sig.ra Pircher ha conseguito il diploma quadriennale di specializzazione in psicoterapia indirizzo Psicodramma presso la «Leopold-Franzens Universitat» di Innsbruck (Austria) il 29 giugno 2005;

Considerato che il Ministero federale austriaco della Salute e delle donne austriaco ha rilasciato alla richiedente l'autorizzazione come «Psychotherapeutin» e che la stessa risulta iscritta all'albo degli psicoterapeuti austriaco tenuto dal sopra nominato Ministero federale dall'11 ottobre 2005;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi tenutasi il 15 giugno 2006;

Sentito il rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che la richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della attività di «psicoterapeuta», per cui non appare necessario applicare le misure compensative;

Decreta:

Alla sig.ra Pircher Eva, nata a Merano (Italia) il 27 luglio 1974, cittadina italiana, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo abilitante per l'esercizio della attività di «psicoterapeuta» in Italia e per la relativa annotazione nell'albo degli psicologi.

Roma, 30 agosto 2006

Il direttore generale: PAPA

06A08388

DECRETO 30 agosto 2006.

Riconoscimento, al sig. Gentile Gianni, di titolo di studio estero, quale titolo abilitante per l'esercizio in Italia della professione di ingegnere.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLA GIUSTIZIA CIVILE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, recante norme di attuazione del testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, a norma dell'art. 1, comma 6 del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, e successive modifiche;

Visto altresì il decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 115, di attuazione della direttiva n. 89/48/CEE del 21 dicembre 1988 - relativa ad un sistema generale di riconoscimento di diplomi di istruzione superiore che sanzionano formazioni professionali di durata minima di tre anni;

Visto l'art. 1, comma 2, del citato decreto legislativo n. 286/1998, e successive modifiche, che prevede l'applicabilità del decreto legislativo stesso anche ai cittadini degli Stati membri dell'Unione europea in quanto si tratti di norme più favorevoli;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, contenente «Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l'ammissione all'esame di Stato e delle relative prove per l'esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti»;

Vista l'istanza del sig. Gentile (Casotto) Gianni, nato il 25 marzo 1960 a Caracas (Venezuela), cittadino italiano, diretta ad ottenere, ai sensi dell'art. 49 del decreto del Presidente della Repubblica n. 394/1999 in combinato disposto con l'art. 12 del decreto legislativo n. 115/1992, il riconoscimento del titolo professionale di «Ingeniero Electrònico», conseguito in Venezuela e rilasciato dalla «Universidad Simon Bolìvar» di Caracas (Venezuela) in data 29 ottobre 1982, ai fini dell'accesso all'albo degli «ingegneri» - sezione A - settore dell'informazione ed esercizio in Italia della omonima professione;

Preso atto che il richiedente risulta essere iscritto al «Colegio de Ingenieros de Venezuela» dall'8 aprile 1983;

Considerato inoltre che il sig. Gentile ha documentato attività di formazione nonché lo svolgimento di attività professionale in Venezuela dal 1986 al 2006 presso la «Dialog Industrias C.A.» di Caracas;

Viste le determinazioni della Conferenza di servizi nella seduta del 15 giugno 2006;

Considerato il parere del rappresentante del Consiglio nazionale di categoria nella seduta sopra indicata;

Ritenuto che il richiedente abbia una formazione accademica e professionale completa ai fini dell'esercizio in Italia della professione di «ingegnere» e l'iscrizione all'albo nella sezione A dell'informazione, come risulta dai certificati prodotti, per cui non appare necessario applicare misure compensative;

Decreta:

Al sig. Gentile (Casotto) Gianni, nato il 25 marzo 1960 a Caracas (Venezuela), cittadino italiano, è riconosciuto il titolo professionale di cui in premessa quale titolo valido per l'iscrizione all'albo degli «Ingegneri» sezione A - settore dell'informazione e l'esercizio della omonima professione in Italia.

Roma, 30 agosto 2006

Il direttore generale: PAPA

06A08389

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 30 agosto 2006.

Modalità tecniche di svolgimento e regolamento per l'assegnazione dei premi della Lotteria nazionale Italia, manifestazione 2006.

IL DIRETTORE GENERALE
DELL'AMMINISTRAZIONE AUTONOMA
DEI MONOPOLI DI STATO

Vista la legge 4 agosto 1955, n. 722 e successive modificazioni;

Vista la legge 26 marzo 1990, n. 62;

Visto il regolamento generale delle lotterie nazionali approvato con decreto del Presidente della Repubblica del 20 novembre 1948, n. 1677 e successive modificazioni;

Visto il regolamento delle lotterie nazionali ad estrazione istantanea adottato con decreto del Ministro delle finanze in data 12 febbraio 1991, n. 183;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la Convenzione in data 14 ottobre 2003 con la quale l'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato ha affidato al R.T.I. Lottomatica ed altri (Consorzio lotterie nazionali) la concessione per la gestione anche automatizzata delle lotterie nazionali ad estrazione differita ed istantanea;

Visto il decreto ministeriale in data 30 novembre 2005 con il quale sono state individuate le manifestazioni cui abbinare le lotterie nazionali dell'anno 2006;

Considerato che occorre emanare le norme particolari concernenti le modalità tecniche relative all'effettuazione della lotteria nazionale «Italia» - manifestazione 2006 e le altre disposizioni occorrenti per l'effettuazione della lotteria stessa;

Considerato che il sopracitato decreto ministeriale 30 novembre 2005 prevede che la lotteria Italia 2006 sia collegata ad una trasmissione televisiva;

Considerato, altresì, che nel corso della trasmissione suddetta, al fine di incentivare la vendita dei biglietti della collegata lotteria, saranno attribuiti premi ai possessori di biglietti, attraverso meccanismi di sorte e giochi televisivi che si svolgeranno nell'ambito della collegata trasmissione televisiva;

Considerato, infine, che al fine di assicurare un costante interesse del pubblico durante l'intero periodo della manifestazione, con i connessi riflessi in termini di vendita dei biglietti, saranno effettuate estrazioni istantanee di premi fra tutti gli acquirenti dei biglietti della lotteria Italia e fra tutti coloro che, in possesso di tali biglietti, accederanno tramite mezzo telefonico ad ulteriori possibilità di gioco;

Decreta:

Art. 1.

La lotteria nazionale «Italia», manifestazione 2006, è collegata alle trasmissioni televisive della R.A.I. - Radiotelevisione italiana denominate «Ballando con le stelle» e «La vita in diretta».

La lotteria nazionale Italia 2006, con inizio il 4 settembre 2006, si concluderà il 6 gennaio 2007.

Art. 2.

Il prezzo al pubblico di un biglietto è € 5,00.

I biglietti saranno suddivisi nelle seguenti 20 serie di 1.000.000 di biglietti ciascuna A B C D E F G I L M N O P Q R S T U V Z.

Qualora nel corso della manifestazione, sulla base dell'andamento delle vendite se ne ravvisasse la necessità, verranno emesse ulteriori serie.

Art. 3.

La ripartizione della somma ricavata dalla vendita dei biglietti sarà disposta dal Comitato generale per i giochi, ai sensi dell'art. 17 del decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni.

Art. 4.

La massa premi della lotteria potrà essere ripartita in più categorie, saranno comunque assegnati quattro premi di prima categoria.

Il primo premio della prima categoria sarà di € 5 milioni.

L'importo degli altri premi di prima categoria nonché il numero e l'importo dei premi delle altre categorie saranno determinati dal Comitato generale per i giochi dopo l'accertamento del ricavato della vendita dei biglietti.

Art. 5.

La vendita al pubblico della lotteria nazionale Italia - manifestazione 2006, potrà essere effettuata fino e non oltre le ore 20 del giorno 6 gennaio 2007.

La vendita all'ingrosso cesserà alle ore 24 del 27 dicembre 2006, salva la facoltà per l'Amministrazione di fissare altra data.

I biglietti invenduti annullati ed i relativi elaborati contabili cartacei ed elettronici dovranno pervenire al Consorzio lotterie nazionali entro le ore 15 del 28 dicembre 2006.

Art. 6.

Le operazioni di estrazione dei premi si svolgeranno con le modalità stabilite dagli articoli 14 e 15 del decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni, a Roma presso la sala delle lotterie nazionali della Direzione generale dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, piazza Mastai n. 11, il giorno 6 gennaio 2007 alle ore 20. Il pubblico potrà accedere alla predetta sala dall'ingresso in via Anicia n. 11/b.

Qualora, per qualsiasi motivo, risultasse impossibile effettuare le operazioni di estrazione dei biglietti vincenti alla data del 6 gennaio 2007, come sopra stabilito, le operazioni stesse avverranno in luogo, giorno ed ora da fissarsi con apposito provvedimento.

Art. 7.

Al termine delle operazioni di estrazione, sarà data al pubblico comunicazione conclusiva del risultato di dette operazioni.

Terminate le operazioni di estrazione dei biglietti vincenti i premi di prima categoria si procederà all'abbinamento dei primi 4 biglietti estratti vincenti con le 4 coppie finaliste nella puntata conclusiva della trasmissione «Ballando con le stelle». Pertanto, l'importo dei premi da attribuire ai 4 biglietti sarà determinato dalla graduatoria finale delle coppie in gara abbinate a detti biglietti.

Con il medesimo biglietto della lotteria Italia si concorre oltre che all'assegnazione dei premi di cui all'art. 4, anche all'assegnazione dei premi di cui agli articoli 10, 11, 12, 13 e 14.

I biglietti estratti vincenti i premi di cui agli articoli 10, 11 e 12 non partecipano alle successive estrazioni di detti premi.

Per il pagamento dei premi di cui all'art. 4 i biglietti vincenti integri ed in originale, dovranno essere presentati all'Ufficio premi del Consorzio lotterie nazionali, viale Campo Boario, 56/D - 00153 Roma, o fatti pervenire a rischio del possessore, al medesimo Ufficio premi, indicando le generalità, l'indirizzo del richiedente e le modalità di pagamento richieste (assegno circolare, bonifico bancario o postale). I biglietti potranno essere presentati altresì presso uno sportello di Banca Intesa che provvederà a trasmetterli al suindicato Ufficio premi.

Per il pagamento dei premi di cui agli articoli 10, 11, 12 e 13 dovranno essere presentati, con le medesime modalità sopraindicate e nei termini di cui al presente articolo, i relativi tagliandi presenti nei biglietti, integri ed in originale.

Le modalità di pagamento dei premi di cui all'art. 14, che differiscono in relazione agli importi delle vincite, sono le seguenti e, comunque, i biglietti devono risultare vincenti secondo la prevista procedura di validazione da parte del sistema informatico del Consorzio lotterie nazionali.

Il pagamento dei premi per vincite fino ad euro 150,00 viene effettuato da un qualsiasi punto vendita autorizzato alla vendita delle lotterie nazionali, collegato al sistema automatizzato del Consorzio lotterie nazionali. In tal caso il punto vendita provvede al ritiro del tagliando vincente, integro ed originale.

Il pagamento dei premi per vincite da euro 151,00 fino ad euro 5.000,00 deve essere richiesto presso un qualsiasi punto vendita autorizzato alla vendita delle lotterie nazionali, collegato al sistema automatizzato del Consorzio lotterie nazionali. In tal caso il punto vendita provvede al ritiro del tagliando vincente, integro ed originale, rilasciando al vincitore apposita ricevuta. Il pagamento della vincita avverrà secondo la modalità prescelta dal vincitore fra le seguenti: assegno circolare, bonifico bancario o postale.

Il pagamento dei premi per vincite superiori a euro 5.000,00 deve essere reclamato presentando, o spedendo a rischio del possessore, il tagliando vincente, integro ed originale, presso l'Ufficio premi del Consorzio lotterie nazionali, viale del Campo Boario, 56/D - 00153 Roma. Il biglietto può essere presentato anche presso uno sportello di Banca Intesa; in tal caso la Banca provvede al ritiro del tagliando vincente, integro ed originale, ed al suo inoltro al Consorzio lotterie nazionali, rilasciando al vincitore apposita ricevuta.

Le richieste di pagamento di tutti i premi di cui al presente decreto dovranno pervenire entro il termine di decadenza di centottanta giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del bollettino ufficiale dell'estrazione dei premi di cui all'art. 4.

Art. 8.

Il dott. Mario Lollobrigida, direttore, dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, è incaricato di redigere il verbale delle operazioni di estrazione dei biglietti vincenti di cui al precedente art. 6.

Detto funzionario si alternerà nello svolgimento della citata funzione con la dott.ssa Alessandra Grossi, collaboratore capo, o con la sig.ra Paola Tomasello, collaboratore, tutti funzionari dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato.

Art. 9.

Tutte le operazioni relative all'assegnazione dei premi di cui ai successivi articoli 10, 11 e 12 nonché le procedure propedeutiche all'assegnazione di detti premi, saranno svolte da una commissione costituita da funzionari dell'Amministrazione dei monopoli di Stato e del Consorzio lotterie nazionali in seguito denominata «Commissione».

Art. 10.

La trasmissione «Ballando con le stelle», abbinata alla lotteria Italia 2006, andrà in onda su RAIUNO alle ore 21 dal 16 settembre 2006 al 6 gennaio 2007.

A decorrere dalla seconda puntata, per un totale di 14 puntate, salvo cause di forza maggiore che possano determinare un improvviso ed imprevedibile cambiamento dei programmi televisivi, nel corso del programma saranno messi in palio 4 premi, tra i seguenti 8 premi:

1 premio di € 100.000,00

1 premio di € 80.000,00

1 premio di € 50.000,00

1 premio di € 30.000,00

4 premi di € 10.000,00

Gli otto premi in palio, tra cui ne saranno assegnati 4, verranno abbinati, con meccanismi di casualità, ad altrettanti balli che potranno costituire le prove delle coppie di ballerini in gara nello spettacolo.

All'attribuzione dei 4 premi si procederà con le seguenti modalità.

Sul fronte del biglietto è presente un'area denominata area «1», ricoperta di speciale vernice asportabile, che cela un codice. Tutti gli acquirenti di biglietti per partecipare all'assegnazione dei premi in palio dovranno telefonare al numero 16463 e digitare il codice rinvenuto sul proprio biglietto nell'apposita area «1». Ogni biglietto consente una sola telefonata per partecipare al gioco.

Il costo della telefonata è di € 0,30 Iva compresa per chiamate effettuate da apparecchi di telefonia fissa degli abbonati Telecom Italia e di altri gestori di telefonia fissa che decideranno di aderire all'iniziativa. Per le chiamate da apparecchi cellulari il costo sarà determinato dal piano tariffario dei singoli gestori telefonici che decideranno di aderire all'iniziativa. Le telefonate al numero verde 0080020092006 sono gratuite e sono riservate alla partecipazione dei possessori di biglietti che si trovino all'estero. La richiesta è stata estesa ai seguenti Paesi: Austria, Belgio, Danimarca, Francia, Germania, Irlanda, Lussemburgo, Olanda, Portogallo, Spagna, Svizzera, Regno Unito, con riserva degli stessi di aderire all'iniziativa. Per le chiamate dalla Finlandia il numero è 99980020092006.

Fra tutte le telefonate pervenute verrà effettuata, da parte della commissione, settimanalmente per ogni puntata del programma, l'estrazione di n. 40 codici identificativi di altrettanti biglietti, al fine di individuare 4 partecipanti per ciascuna puntata, e di 10 codici identificativi di altrettanti biglietti, al fine di individuare una riserva che parteciperà in caso di indisponibilità di uno dei 4 partecipanti. All'individuazione dei partecipanti si procederà nel seguente modo. Dopo l'estrazione dei 40 codici, e, quindi dei biglietti da essi identificati, si procederà a contattare telefonicamente i giocatori, rigorosamente in ordine di estrazione, ai numeri di utenza dai medesimi forniti, al fine di acquisirne la disponibilità per la partecipazione alla trasmissione televisiva, fino ad un massimo di 4 concorrenti più 1 riserva per ogni puntata. I codici dei 4 concorrenti e della riserva non parteciperanno alle successive estrazioni per i premi di cui al presente articolo e di quelli di cui ai successivi articoli 11 e 12.

Nel caso in cui il numero telefonico chiamato dovesse risultare occupato, oppure senza risposta, verranno effettuati 3 tentativi ad intervalli di almeno 10 minuti ciascuno. Le estrazioni saranno effettuate specificatamente con riferimento ad una data puntata, per cui in caso di indisponibilità per tale puntata, non sarà consentita la partecipazione degli estratti in altro momento.

Ai fini della partecipazione alla trasmissione è prevista la facoltà di delega da parte degli interessati.

Tutti i codici estratti non utilizzati parteciperanno alle successive estrazioni.

Le telefonate per partecipare all'assegnazione dei premi di cui al presente articolo e del successivo art. 11 potranno essere effettuate fino alle ore 24 del giorno 29 dicembre 2006.

Nel corso di ogni puntata, ad eccezione di quella 23 dicembre 2006, dello spettacolo «Ballando con le stelle», verrà data comunicazione della serie e del numero dei quattro biglietti i cui possessori potranno partecipare alla puntata successiva se, a tal fine, daranno la propria disponibilità nei modi e termini sopraindicati.

Prima dell'inizio della trasmissione, la commissione provvederà ad inserire i sopraindicati otto premi in palio, all'interno di otto stelle identificative di otto balli che potranno essere eseguiti dalle coppie in gara nella puntata. La commissione provvederà, altresì, ad inserire, in modo casuale e non prevedibile, all'interno di una delle otto stelle una stellina dorata il cui rinvenimento da parte del giocatore che ha scelto la stella che la contiene, gli consentirà di partecipare all'assegnazione del premio di cui al successivo art. 11.

Ciascuno dei quattro concorrenti, rigorosamente in ordine di estrazione, sceglierà un ballo. Successivamente si procederà all'apertura della stella identificativa del ballo scelto ed il premio rinvenuto all'interno della stessa sarà assegnato al concorrente.

Al giocatore di riserva, in caso di mancata partecipazione al gioco, sarà attribuito un premio di € 10.000,00.

Art. 11.

In ogni puntata della trasmissione a partire dalla seconda, sarà messo in palio un «super-premio» il cui importo verrà determinato dalla somma di euro 100.000,00 più l'importo dei premi non attribuiti nel corso della medesima puntata. Per verificare l'importo di tali premi si procederà all'apertura delle stelle che li contengono e cioè delle stelle identificative dei balli non scelti dai concorrenti nel corso della medesima puntata.

Parteciperà all'assegnazione del «super-premio» il concorrente che all'interno della stella identificativa del ballo scelto, ha rinvenuto, oltre al premio di cui al precedente articolo, una stellina dorata.

Per aggiudicarsi il «super-premio» il concorrente dovrà rinvenire all'interno di un contenitore, da lui precedentemente scelto su due contenitori in palio contenenti i nomi delle due coppie sottoposte a spareggio, il nome della la coppia vincitrice dello spareggio finale.

Nelle puntate in cui non avrà luogo lo spareggio, il concorrente dovrà rinvenire all'interno del contenitore scelto il nome della coppia, su due concorrenti, che sarà ripescata per rientrare in gara oppure il nome della coppia, sulle prime due coppie classificate, vincitrice della rispettiva puntata.

A tale fine la commissione, dopo aver acquisito dalla giuria della gara l'indicazione delle 2 coppie come sopra indicate, provvederà ad inserire in modo del tutto casuale, l'indicazione di ogni coppia in un apposito contenitore ed ad apporre un sigillo di chiusura.

Nelle puntate in cui lo spareggio verrà effettuato all'inizio della puntata successiva, l'assegnazione del «super-premio» relativo alla precedente puntata, avrà luogo in tale momento. Resta inteso che in detta puntata sarà messo in palio il «super-premio» il cui importo sarà determinato dall'assegnazione o dalla mancata assegnazione del «super-premio» all'inizio della puntata medesima e da quello dei premi, di cui al precedente art. 10, non assegnati nel corso della stessa puntata.

Qualora il «super-premio» in palio nella puntata non fosse assegnato, all'importo non attribuito si sommerà nella puntata successiva l'importo dato dalla somma dei premi contenuti all'interno delle stelle non scelte dai concorrenti nel corso della medesima puntata.

In caso di assegnazione del «super-premio», quello in palio nella puntata successiva sarà di € 100.000,00 più l'importo dei premi contenuti all'interno delle stelle non scelte dai concorrenti nel corso della puntata medesima.

Qualora il «super-premio» non dovesse essere assegnato nel corso della puntata finale del 6 gennaio 2007, tale premio non potrà più essere aggiudicato ed il relativo importo rientrerà nella disponibilità dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per la determinazione della massa-premi di cui al precedente art. 4.

Art. 12.

Nella Lotteria Italia 2006 è prevista anche l'assegnazione di premi giornalieri che verranno attribuiti nel corso della trasmissione di Raiuno «La vita in Diretta», in onda dal lunedì al venerdì dalle ore 15,45 alle ore 18,35, dal 18 settembre al 22 dicembre 2006. La trasmissione si articolerà in 70 puntate, salvo cause di forza maggiore che possano determinare un improvviso ed imprevedibile cambiamento dei programmi televisivi.

Nel corso di ogni puntata si procederà all'assegnazione di un premio, dell'importo minimo di € 2.000,00, da attribuire nel modo seguente.

Fra tutti coloro che avranno telefonato per partecipare ai giochi della Lotteria Italia con le modalità di cui al precedente art. 10, per ogni puntata del programma la commissione estrarrà 10 codici identificativi di altrettanti biglietti, tra cui seguendo l'ordine di estrazione e con la procedura indicata nell'art. 10, la commissione individuerà un concorrente per ogni puntata. Nel corso della trasmissione il concorrente sarà chiamato telefonicamente al numero di utenza dallo stesso fornito.

Qualora l'utenza risultasse occupata, oppure, dopo cinque squilli senza risposta, la chiamata telefonica si considererà infruttuosa e si procederà, seguendo l'ordine di estrazione, a contattare altri estratti fino all'individuazione del concorrente per l'assegnazione del premio in palio. Il concorrente così individuato vincerà un premio dell'importo minimo di € 2.000,00 da attribuire con le seguenti modalità. Al concorrente sarà proposta la scelta di un ballerino, o ballerina, su quattro che si esibiranno, ciascuno contraddistinto dal proprio nome. In un particolare del costume dei ballerini sarà inserito dalla commissione un elemento che contiene l'indicazione dei seguenti quattro premi in palio in ogni puntata: 2.000, 3.000, 5.000 e 10.000. Il concorrente sceglierà uno dei ballerini, o ballerine, e vincerà un premio pari all'importo che avrà rinvenuto.

Sarà, inoltre messo in palio anche un «super-premio» il cui importo sarà determinato dalla somma dei premi non assegnati nel corso della medesima puntata. Ai fini dell'assegnazione del «super-premio», prima dell'inizio della prova, la Commissione provvederà ad inserire in un particolare del costume di due dei 4 ballerini, un elemento scenico identificativo del «super-premio». Se il ballerino, o la ballerina, scelto dal concorrente recherà in un particolare del proprio costume tale elemento, il concorrente parteciperà ad una semplice prova di fortuna per aggiudicarsi il «super-premio» in palio nella puntata.

In caso di non aggiudicazione, l'importo del «super-premio» in palio si cumulerà con il «super-premio» in palio nella puntata successiva.

In caso di aggiudicazione del «super-premio», l'importo del «super-premio» in palio nella puntata successiva sarà determinato dalla somma dei premi non attribuiti nel corso della puntata medesima.

Qualora il «super-premio» non dovesse essere assegnato nel corso della puntata conclusiva del 22 dicembre 2006, tale premio non potrà più essere aggiudicato ed il relativo importo rientrerà nella disponibilità dell'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato per la determinazione della massa-premi di cui al precedente art. 4.

Qualora si verificasse un'interruzione della comunicazione prima della scelta da parte del concorrente del ballerino, o ballerina, si procederà ad effettuare un tentativo di cinque squilli per ripristinarla; nel caso di infruttuosità dello stesso come sopra descritto al concorrente verrà attribuito solo un premio di € 2.000,00.

Qualora si verificasse un'interruzione della comunicazione prima di aver superato la prova di fortuna per l'assegnazione del «super-premio», si procederà ad effettuare un tentativo di cinque squilli per ripristinarla; nel caso di infruttuosità dello stesso come sopra descritto, al concorrente verrà attribuito soltanto il premio rinvenuto sul ballerino/a scelto, ed il «super-premio» in palio nella puntata non verrà aggiudicato e si sommerà a quello in palio nella puntata successiva.

Tutti i codici estratti per ogni puntata e non utilizzati parteciperanno alle successive estrazioni.

Tutte le operazioni sopradescritte si svolgeranno sotto il controllo della commissione.

Le telefonate per partecipare all'assegnazione dei premi di cui al presente articolo potranno essere effettuate fino alle ore 24 del 13 dicembre 2006.

Art. 13.

Il possessore del biglietto della Lotteria Italia 2006 può partecipare a partire dal 4 settembre 2006 fino alle ore 24 del 5 gennaio 2007 attraverso mezzo telefonico selezionando il numero 16472, all'assegnazione istantanea di premi. I premi in palio, per ogni milione di giocate, sono:

1 premio di € 100.000,00

5 premi di € 5.000,00

15 premi di € 1.000,00

2.128 premi di € 200,00

Il costo complessivo di ogni chiamata per la partecipazione al gioco è di € 1,00 IVA inclusa, per gli abbonati Telecom Italia e dei gestori di telefonia fissa che decideranno di aderire all'iniziativa. Per le chiamate da cellulare il costo sarà quello dei piani tariffari dei singoli gestori che aderiranno. L'addebito della chiamata avverrà soltanto al momento della registrazione della giocata, pertanto le informazioni relative al gioco potranno essere acquisite, digitando il numero suindicato, senza alcun addebito. Dalla stessa utenza telefonica potranno essere effettuate fino ad un massimo di 4 telefonate nell'arco delle 24 ore, ovvero dalle ore 00,01 alle ore 24. L'addebito del costo complessivo di ogni chiamata sarà effettuato dal gestore telefonico sulla relativa bolletta e, nel caso di chiamate da apparecchi cellulari prepagati, il costo sarà detratto dal credito dell'utente.

Il possesso di ogni biglietto della Lotteria Italia consente di effettuare due giocate telefoniche. La giocata viene effettuata digitando sulla tastiera telefonica un codice di dodici cifre, composto in gruppi di quattro, riportata sul fronte del biglietto della Lotteria nell'area «2 Gratta, chiama e...vinci». Nella citata area sono riportate due serie di dodici cifre, ciascuna per ogni possibilità di gioco.

Ogni serie di dodici cifre può essere giocata una sola volta ed ogni chiamata consente di giocare una sola serie.

Per motivi tecnici sarà possibile accedere a tale modalità di gioco esclusivamente dal territorio nazionale.

Art. 14.

Nel biglietto della lotteria Italia 2006 è presente anche un tagliando, denominato «Balla con la fortuna», separabile dal resto del biglietto da apposita fincatura ma non vendibile separatamente. Il tagliando consente l'assegnazione di premi con modalità di estrazione istantanea. Sul fronte del tagliando sono presenti due aree ricoperte da speciale vernice asportabile mediante raschiatura. La prima area è denominata i «Numeri vincenti» e riproduce l'immagine di due dischi. La seconda area è denominata «I tuoi numeri» ed è suddivisa in quattro caselle ognuna delle quali reca l'immagine di una coppia di ballerini e sotto ad ognuna la scritta «premio».

Nella parte posteriore del tagliando sono indicati gli importi dei premi, una sintesi delle modalità per ottenerne il pagamento, analiticamente indicate nel precedente art. 7, ed il bar-code per la rilevazione informatica del tagliando, presente anche sul corpo centrale del biglietto.

Ogni tagliando consente un'unica giocata e può attribuire un'unica vincita.

Gli acquirenti dei biglietti della Lotteria Italia possono conoscere, utilizzando il tagliando di cui al presente articolo, immediatamente la vincita nel modo seguente:

si devono grattare i due dischi situati nell'area «I numeri vincenti»e scoprire i numeri celati sotto i dischi;

si devono poi grattare le quattro caselle contenute nell'area «I tuoi numeri» e scoprire i numeri celati sotto le coppie di ballerini e l'indicazione dei relativi premi.

se uno de «I numeri vincenti» è presente ne «I tuoi numeri» si vince il premio corrispondente.

La massa-premi, per ogni 20.000.000 di biglietti della lotteria Italia, ammonta ad € 28.000.000,00, suddivisa nei seguenti premi:

n. 10 premi di euro 80.000,00

n. 100 premi di euro 1.000,00

n. 400 premi di euro 500,00

n. 1.500 premi di euro 100,00

n. 15.000 premi di euro 50,00

n. 100.000 premi di euro 20,00

n. 200.000 premi di euro 10,00

n. 4.400.000 premi di euro 5,00

Qualora nel corso di svolgimento della lotteria, sulla base dell'andamento delle vendita, si ravvisasse la necessità di procedere alle emissione di ulteriori serie di biglietti, così come previsto nel precedente art. 2, i relativi tagliandi «Balla con la fortuna» conterranno, in proporzione, i premi sopraindicati.

Art. 15.

I risultati dell'estrazione dei premi di cui all'art. 4 saranno pubblicati nel bollettino ufficiale dei biglietti vincenti, che sarà compilato dall'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato, ai sensi dell'art. 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 20 novembre 1948, n. 1677, e successive modificazioni.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 30 agosto 2006

Il direttore generale: TINO

Registrato alla Corte dei conti il 5 settembre 2006
Ufficio controllo Ministeri economico-finanziari, registro n. 5 Economia e finanze, foglio n. 285

06A08454

DECRETO 11 settembre 2006.

Destinazione alla Fondazione per il Sud, degli accantonamenti, relativi agli esercizi 2003 e 2004 effettuati dalle fondazioni bancarie, ai sensi dell'articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLA SOLIDARIETÀ SOCIALE

Visto l'art. 15, comma 1 e comma 3, della legge 11 agosto 1991, n. 266;

Visto il decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale, in data 8 ottobre 1997, emanato ai sensi del suddetto art. 15, comma 3, della legge 11 agosto 1991, n. 266;

Considerati gli accordi intercorsi, con protocollo d'intesa sottoscritto in data 5 ottobre 2005, tra l'ACRI, in rappresentanza delle fondazioni bancarie disciplinate dalla legge 23 dicembre 1998, n. 461, e dal decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, la Consulta nazionale dei Comitati di gestione dei fondi speciali per il volontariato e, in rappresentanza delle organizzazioni di volontariato, il Forum permanente del Terzo settore, la Consulta nazionale permanente del volontariato, la Convol-Conferenza permanente presidenti associazioni e federazioni nazionali di volontariato, il Csv.net, volti a realizzare «Un progetto nazionale per la infrastrutturazione sociale del sud e per un maggiore sostegno al volontariato mediante i centri di servizio»;

Considerato il proposito dei sottoscrittori del sopra citato protocollo d'intesa di costituire, quale strumento per la realizzazione delle finalità prefissate, una nuova Fondazione, denominata «Fondazione per il Sud», allo scopo di rafforzare e valorizzare il proprio contributo al potenziamento dell'infrastrutturazione sociale nelle regioni dell'Italia meridionale avendo individuato, tra le linee strategiche di intervento, il rafforzamento e l'integrazione delle reti di volontariato;

Considerato che il sopra citato Protocollo d'intesa del 5 ottobre 2005 si propone di realizzare, individuandoli tra le sue finalità, il rafforzamento della rete dei centri di servizio per il volontariato e una più equilibrata distribuzione dei fondi speciali tra le diverse regioni e province autonome italiane;

Considerato che, per l'iniziale dotazione patrimoniale della «Fondazione per il Sud», le fondazioni bancarie si sono impegnate a conferire l'ammontare complessivo degli accantonamenti ai fondi speciali di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, effettuati in via prudenziale a seguito dell'impugnativa del provvedimento del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica del 19 aprile 2001, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 96 del 26 aprile 2001, e relativi agli esercizi 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004;

Considerato che, per l'iniziale dotazione patrimoniale della «Fondazione per il Sud», gli enti di volontariato fondatori si sono impegnati a conferire l'importo degli accantonamenti effettuati dalle fondazioni bancarie ai fondi speciali di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, nella misura determinata in applicazione del criterio di calcolo previsto dal paragrafo 9.7 del provvedimento 19 aprile 2001 del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, n. 96 del 26 aprile 2001, e relativi agli esercizi 2003 e 2004;

Considerato che lo sfasamento temporale tra l'accantonamento dei fondi speciali di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266 da parte delle fondazioni e l'attribuzione effettiva di detti fondi ai Centri di servizio per il volontariato, conseguente agli attuali meccanismi di funzionamento del sistema, determina l'accumulo sistematico di una giacenza di fondi non utilizzati, destinata a permanere stabilmente su valori pari agli accantonamenti delle fondazioni di due consecutivi esercizi;

Decreta:

Art. 1.

Speciale destinazione di fondi

1. In deroga all'art. 2, comma 1, del decreto 8 ottobre 1997 del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale, gli accantonamenti delle fondazioni bancarie ai fondi speciali di cui all'art. 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, relativi agli esercizi 2003 e 2004, nella misura determinata in applicazione del paragrafo 9.7 del provvedimento 19 aprile 2001 del Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, assegnati di competenza ai Fondi speciali per il volontariato in data successiva al 1° gennaio 2006, sono destinati al conferimento a patrimonio della costituenda Fondazione per il Sud, promossa dalle fondazioni bancarie e dalle organizzazioni di volontariato.

2. La deroga di cui al comma 1 si applica solo agli accantonamenti effettuati dalle Fondazioni bancarie che abbiano aderito all'atto costitutivo della Fondazione per il Sud ovvero che abbiano in qualsiasi forma destinato i medesimi accantonamenti al patrimonio della costituenda Fondazione.

3. I fondi di cui al comma 1 sono versati dalle fondazioni bancarie, ciascuna per gli accantonamenti di competenza, a titolo di conferimento della quota di pertinenza degli enti di volontariato fondatori della Fondazione per il Sud.

4. In luogo delle somme destinate alle finalità di cui al comma 1, i Comitati di gestione di cui all'art. 2, comma 2, del decreto 8 ottobre 1997 del Ministro del

tesoro, di concerto con il Ministro per la solidarietà sociale, ripartiranno tra i Centri di servizio le somme accantonate dalle fondazioni bancarie ai sensi dell'art. 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266, negli esercizi 2005 e 2006.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 11 settembre 2006

Il Ministro dell'economia e delle finanze
PADOA SCHIOPPA

Il Ministro della solidarietà sociale
FERRERO

06A08460

MINISTERO DELLA SALUTE

DECRETO 5 settembre 2006.

Conferma del riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato Associazione «Oasi Maria SS.», in Troina.

IL MINISTRO DELLA SALUTE

D'INTESA CON

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA

Visto l'art. 42, comma 1, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante delega al Governo per l'emanazione di un decreto legislativo concernente il riordino della disciplina degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico;

Visto il decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288, concernente il riordino degli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico e, in particolare, l'art. 14, comma 3, recante la disciplina del procedimento per il riconoscimento;

Acquisita l'istanza del 9 gennaio 2004 da parte dell'IRCCS Associazione «Oasi Maria SS.», con sede legale in Troina (Enna), per la conferma del carattere scientifico dell'Istituto, per la disciplina «Ritardo mentale e involuzione cerebrale senile»;

Vista la nota dell'Assessorato regionale sanità della Regione Siciliana del 24 maggio 2004, con la quale è stata riconosciuta la coerenza con la programmazione sanitaria regionale della conferma del carattere scientifico presentata dalla predetta Associazione;

Vista la relazione riguardante la site-visit effettuata dalla Sottocommissione presso la citata Associazione in data 17 settembre 2004, nell'ambito della quale è stata indicata la necessità per l'Ente di:

1. acquisire ulteriori competenze qualificate nell'ambito della ricerca che operino in modo continuativo e prevalente presso l'Istituto;

2. incrementare la capacità di attrarre fondi per la ricerca;

3. incrementare la produzione scientifica con riconoscibile traslazionalità;

Accertata, di conseguenza, la carenza parziale dei requisiti previsti dall'art. 13, comma 3, lettere da *a)* ad *h)*, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;

Visto il parere favorevole della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano espresso nella seduta del 3 febbraio 2005;

Considerato che con nota del 17 febbraio 2005 si è data attuazione al combinato disposto dell'art. 15, comma 1 e 2 e dell'art. 19, del decreto legislativo 16 ottobre 2003, n. 288 secondo cui, qualora il Ministero verifichi la sopravvenuta carenza delle condizioni per il riconoscimento, informa la Regione competente ed assegna all'Ente un termine non superiore ad un anno entro il quale lo stesso può reintegrare il possesso dei prescritti requisiti e che, entro trenta giorni dal citato termine annuale, il Ministero verifica la ricorrenza dei requisiti;

Vista la relazione riguardante la site-visit effettuata dalla Sottocommissione presso la predetta Associazione in data 31 gennaio 2006, nell'ambito della quale sono stati constatati i generali progressi dell'Istituto compiuti nel corso dell'ultimo anno di qualifica transitoria e che l'Ente ha risposto positivamente alle richieste ministeriali precedenti;

Visto il parere favorevole della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano espresso nella seduta del 12 luglio 2006;

Decreta:

È confermato, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*, il riconoscimento del carattere scientifico dell'Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico di diritto privato Associazione «Oasi Maria SS.», con sede legale in Troina (Enna), via Conte Ruggero, 73, per la disciplina «Ritardo mentale e involuzione cerebrale senile».

Roma, 5 settembre 2006

Il Ministro della salute
TURCO

Il presidente della Regione Siciliana
CUFFARO

06A08481

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DECRETO 30 luglio 2006.

Sostituzione di un componente del Comitato INPS di Livorno.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI LIVORNO

Visto il proprio decreto n. 1/2006 del 23 gennaio 2006 con il quale è stato ricostituito il Comitato provinciale I.N.P.S. per la provincia di Livorno;

Vista la nota prot. n. 33/06 del 17 luglio 2006 con la quale la Confederazione nazionale dell'artigianato - CNA - di Livorno designa la sig.ra Maria Lapi quale nuovo rappresentante in seno al Comitato di cui trattasi in sostituzione del sig. Giovacchino Ciaponi, deceduto;

Ritenuto di dover procedere alla suddetta sostituzione;

Decreta:

La sig.ra Maria Lapi, nata a Livorno il 21 luglio 1940 è nominata membro del Comitato I.N.P.S. di Livorno in rappresentanza dei lavoratori autonomi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Avverso il presente decreto è proponibile ricorso al TAR Toscana entro i termini e con le modalità previste dalla legge da chiunque vi abbia interesse.

Livorno, 30 luglio 2006

Il direttore provinciale

06A08429

DECRETO 5 settembre 2006.

Sostituzione di un componente effettivo della Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Piacenza.

IL DIRETTORE PROVINCIALE DEL LAVORO
DI PIACENZA

Visto l'art. 410 del codice di procedura civile;

Visto il decreto n. 06/1990 del 5 marzo 1990, con cui veniva nominato componente effettivo il rag. Gianfranco Lavelli in seno alla Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro di Piacenza, in rappresentanza dei datori di lavoro;

Vista la nota con la quale l'Associazione UPA Federimpresa di Piacenza, in data 31 agosto 2006, ha designato quale proprio rappresentante in seno alla predetta commissione, la dott.ssa Federica Montesissa;

Ritenuta la necessità di dover provvedere a tale sostituzione;

Decreta:

La dott.ssa Federica Montesissa, nata a Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) il 14 dicembre 1976, è nominata componente effettivo in seno alla Commissione provinciale di conciliazione per le controversie individuali di lavoro, in rappresentanza dei datori di lavoro, in sostituzione del rag. Gianfranco Lavelli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Piacenza, 5 settembre 2006

Il direttore provinciale reggente: FILOSA

06A08420

DECRETO 6 settembre 2006.

Sostituzione di un componente effettivo e supplente della Commissione provinciale C.I.G. edilizia della provincia di Treviso.

IL DIRETTORE REGIONALE DEL LAVORO
DI VENEZIA

Visto l'art. 3 della legge n. 427/1975 che prevede l'istituzione della Commissione provinciale C.I.G. edilizia;

Visto il proprio decreto n. 1814/2292 del 6 aprile 2004, con il quale è stata costituita la Commissione provinciale C.I.G. edilizia della provincia di Treviso;

Preso atto delle note del 31 luglio 2006, con la quale la CGIL di Treviso comunica la sostituzione dei componenti effettivo e supplente e del 5 settembre 2006, con la quale la CGIL di Treviso trasmette le lettere di dimissioni dei sigg. Simeoni Tiziano e Zanoni Anna;

Decreta:

I sigg. Biscaro Vigilio e Visentin Mauro sono nominati rispettivamente componenti effettivo e supplente nella Commissione provinciale C.I.G. edilizia della provincia di Treviso, in rappresentanza della CGIL - per il settore industria, in sostituzione dei sigg. Simeoni Tiziano e Zanoni Anna.

Venezia, 6 settembre 2006

Il direttore regionale: ORLANDI

06A08419

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

DECRETO 5 settembre 2006.

Modifica del protocollo operativo relativo al premio specifico alla qualità per le varietà di frumento duro.

IL CAPO DIPARTIMENTO
DELLE POLITICHE DI SVILUPPO

Visto il Regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio del 29 settembre 2003 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

Visto il Regolamento (CE) n. 2237/2003 della Commissione del 23 dicembre 2003 recante modalità d'applicazione di taluni regimi di sostegno di cui al titolo IV del Regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio;

Visto il decreto ministeriale 29 ottobre 2004, n. 224, con il quale vengono definite le modalità operative per l'effettuazione degli accertamenti necessari a individuare le varietà ammissibili al premio specifico alla qualità di cui all'art. 7 del regolamento (CE) 2237/2003;

Visto il verbale della riunione del 26 settembre 2005 della Commissione ministeriale per il premio specifico alla qualità delle varietà di frumento duro;

Ritenuta la necessità di apportare talune precisazioni al detto decreto ministeriale del 29 ottobre 2004 in ordine agli accertamenti da effettuarsi per la definizione della qualità delle varietà di frumento duro da ammettere al premio specifico;

Decreta:

Art. 1.

Nel protocollo operativo relativo al premio specifico alla qualità per le varietà di frumento duro, allegato al decreto ministeriale n. 224 del 29 ottobre 2004, la qualità del glutine è determinata mediante il test di sedimentazione in sodio-dodecilsolfato (SDS) ed è soppressa l'alternativa tra peso elettrolitico e peso dei 1000 semi utilizzando come parametro il solo peso elettrolitico.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 2006

Il Capo Dipartimento: AMBROSIO

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, nè alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

06A08441

DECRETO 5 settembre 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato Istituto Nord Est Qualità - INEQ, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Prosciutto di San Daniele».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 15 febbraio 2005, 13 giugno 2005, 1° settembre 2005, 4 gennaio 2006 e 9 maggio 2006, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato Istituto Nord Est Qualità - INEQ, con decreto 11 marzo 2002 è stata prorogata fino al 2 ottobre 2006;

Considerato che il predetto organismo non ha ancora adeguato in modo puntuale il piano dei controlli predisposto per la denominazione di origine «Prosciutto di San Daniele», allo schema tipo, trasmessogli con nota ministeriale del 25 marzo 2005, protocollo numero 62124;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Prosciutto di San Daniele»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 11 marzo 2002;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo Istituto Nord Est Qualità - INEQ, con sede in San Daniele del Friuli (Udine), via Rodeano n. 71, con decreto 11 marzo 2002, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Prosciutto di San Daniele» registrata con regolamento della (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreti 15 febbraio 2005, 13 giugno 2005, 1° settembre 2005, 4 gennaio 2006 e 9 maggio 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 2 ottobre 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 11 marzo 2002.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A08465

DECRETO 5 settembre 2006.

Autorizzazione, al laboratorio «Agenzia delle Dogane - Laboratorio chimico di Bologna», per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione, limitatamente ad alcune prove.

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visto il regolamento (CEE) n. 2676/90 della Commissione del 17 settembre 1990 che determina i metodi d'analisi comunitari da utilizzare nel settore del vino;

Visto il regolamento (CE) n. 1493 del Consiglio, del 17 maggio 1999, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, che all'art. 72 prevede la designazione, da parte degli Stati membri, dei laboratori autorizzati ad eseguire analisi ufficiali nel settore vitivinicolo;

Visto il decreto legislativo 26 maggio 1997, n. 156, recante attuazione della direttiva 93/99/CEE concernente misure supplementari in merito al controllo ufficiale dei prodotti alimentari, e in particolare sul possesso dei requisiti minimi dei laboratori, di cui all'art. 3 del citato decreto legislativo;

Vista la circolare ministeriale 13 gennaio 2000, n. 1, recante modalità per il rilascio delle autorizzazioni ai laboratori adibiti al controllo ufficiale dei prodotti a denominazione di origine e ad indicazione geografica, registrati in ambito comunitario, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 55 del 7 marzo 2000;

Vista la richiesta presentata in data 11 agosto 2006 dal laboratorio «Agenzia delle Dogane - Laboratorio chimico di Bologna», ubicato in Bologna, via Pietramellara, 1/2, volta ad ottenere l'autorizzazione, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione, limitatamente alle prove elencate in allegato al presente decreto;

Considerato che il laboratorio sopra indicato ha ottemperato alle prescrizioni indicate al punto *c)* della predetta circolare e in particolare ha dimostrato di avere ottenuto in data 6 luglio 2004 l'accreditamento relativamente alle prove indicate nell'allegato al presente decreto e del suo sistema qualità, in conformità alle prescrizioni della norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025, da parte di un organismo conforme alla norma UNI CEI EN 45003 ed accreditato in ambito EA - European Cooperation for Accreditation;

Ritenuti sussistenti le condizioni e i requisiti concernenti il rilascio dell'autorizzazione in argomento;

Autorizza

il laboratorio «Agenzia delle Dogane - Laboratorio chimico di Bologna», ubicato in Bologna, via Pietramellara, 1/2, per l'intero territorio nazionale, al rilascio dei certificati di analisi nel settore vitivinicolo, aventi valore ufficiale, anche ai fini della esportazione.

Le prove di analisi, per le quali il laboratorio è autorizzato, sono indicate nell'allegato elenco che costituisce parte integrante del presente decreto.

Il responsabile del laboratorio è il dott. Sauro Sarti.

L'autorizzazione ha validità fino al 31 luglio 2008 data di scadenza dell'accreditamento a condizione che questo rimanga valido per tutto il detto periodo.

La eventuale domanda di rinnovo deve essere inoltrata al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali almeno tre mesi prima della scadenza.

Il responsabile del laboratorio sopra citato ha l'onere di comunicare all'amministrazione autorizzante eventuali cambiamenti sopravvenuti interessanti la struttura societaria, l'ubicazione del laboratorio, la dotazione strumentale, l'impiego del personale e lo svolgimento delle prove.

L'omessa comunicazione comporta la sospensione dell'autorizzazione.

Sui certificati di analisi rilasciati e su ogni tipo di comunicazione pubblicitaria o promozionale diffusa, è necessario indicare che il provvedimento ministeriale riguarda solo le prove di analisi autorizzate.

L'amministrazione si riserva la facoltà di verificare la sussistenza delle condizioni e dei requisiti su cui si fonda il provvedimento autorizzatorio, in mancanza di essi, l'autorizzazione sarà revocata in qualsiasi momento.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

ALLEGATO

Denominazione della prova	Norma / metodo
Acidità totale	Reg. CEE 2676/90 allegato 13 punto 5.2
Estratto secco totale	Reg. CEE 2676/90 allegato 4
Massa volumica	Reg. CEE 2676/90 allegato 1 punto 5.2
pH	Reg. CEE 2676/90 allegato 24
Titolo alcolometrico volumico effettivo	Reg. CE 128/2004 recante modifiche al Reg. CEE 2676/90 allegato 3 punti 4 *bis* così modificato

06A08466

DECRETO 5 settembre 2006.

Differimento del termine di proroga dell'autorizzazione, rilasciata all'organismo denominato «Consorzio di ricerca per la filiera lattiero-casearia», ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Pecorino Siciliano».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche, ed in particolare l'art. 16, lettera *d)*;

Visti i decreti 31 maggio 2004, 28 settembre 2004, 13 dicembre 2004, 3 maggio 2005, 1° settembre 2005, 4 gennaio 2006 e 18 aprile 2006, con i quali la validità dell'autorizzazione triennale rilasciata all'organismo di controllo denominato «Consorzio di ricerca per la filiera lattiero-caseria», con decreto 13 giugno 2001 è stata prorogata fino al 14 settembre 2006;

Considerato che la Federazione nazionale delle cooperative agricole ed agroalimentari, pur essendone richiesto, non ha ancora provveduto a segnalare l'organismo di controllo da autorizzare per il triennio successivo alla data di scadenza dell'autorizzazione sopra indicata;

Considerata la necessità di garantire la continuità del controllo concernente la denominazione di origine protetta «Pecorino Siciliano»;

Ritenuto di dover differire il termine di proroga dell'autorizzazione di un ulteriore periodo di centoventi giorni a decorrere dalla data di scadenza della succitata proroga, alle medesime condizioni stabilite nella autorizzazione concessa con decreto 13 giugno 2001;

Decreta:

Art. 1.

L'autorizzazione rilasciata all'organismo «Consorzio di ricerca per la filiera lattiero-caseria», con sede in Ragusa Mare, S.P. 25 km. 5, con decreto 13 giugno 2001, ad effettuare i controlli sulla denominazione di origine protetta «Pecorino Siciliano» registrata con il regolamento della commissione (CE) n. 1107/96 del 12 giugno 1996, già prorogata con decreti 31 maggio 2004, 28 settembre 2004, 13 dicembre 2004, 3 maggio 2005, 1° settembre 2005, 4 gennaio 2006 e 18 aprile 2006, è ulteriormente prorogata di centoventi giorni a far data dal 14 settembre 2006.

Art. 2.

Nell'ambito del periodo di validità della proroga di cui all'articolo precedente l'organismo di controllo è obbligato al rispetto delle prescrizioni impartite con il predetto decreto 13 giugno 2001.

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

06A08467

DECRETO 8 settembre 2006.

Rettifica del decreto 27 marzo 2006, concernente: «Rinnovo dell'iscrizione, cancellazione e proroga della commercializzazione di varietà di specie agrarie iscritte al relativo registro nazionale».

IL DIRETTORE GENERALE
PER LA QUALITÀ DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI

Vista la legge 25 novembre 1971, n. 1096, che disciplina l'attività sementiera ed in particolare gli articoli 19 e 24 che prevedono l'istituzione obbligatoria, per ciascuna specie di coltura, dei registri di varietà aventi lo scopo di permettere l'identificazione delle varietà stesse;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1972, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 44 del 17 febbraio 1973, con il quale sono stati istituiti i registri di varietà di cereali, patata, specie oleaginose e da fibra;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 recante: «Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59»;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, relativo alle «norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche», in particolare l'art. 4, commi 1 e 2 e l'art. 16, comma 1;

Visto il decreto ministeriale 27 marzo 2006, n. 31575, contenente «Rinnovo dell'iscrizione, cancellazione e proroga della commercializzazione di varietà di specie agrarie iscritte al relativo registro nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 87 del 13 aprile 2006, in particolare l'art. 2, con il quale, tra le altre, sono state cancellate dal registro nazionale delle varietà di specie agrarie le varietà di: trifoglio alessandrino denominata «Ovidio», trifoglio incarnato denominate «Cicero» e «Tardivo», veccia comune denominata «Mery», per mancata presentazione della domanda di rinnovo dell'iscrizione;

Accertato che per le varietà sopra menzionate le domande di rinnovo dell'iscrizione al registro naziobale delle varietà di specie agrarie erano state regolarmente presentate nei termini previsti dall'art. 17, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 8 ottobre 1973, n. 1065 e che pertanto l'iscrizione delle predette varietà deve essere rinnovata fino al 31 dicembre 2015;

Ritenuta la necessità di modificare il decreto ministeriale 27 marzo 2006 nella parte sopra citata;

Decreta:

Il decreto ministeriale 27 marzo 2006, n. 31575, contenente «Rinnovo dell'iscrizione, cancellazione e proroga della commercializzazione di varietà di specie agrarie iscritte al relativo registro nazionale», pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 87 del 13 aprile 2006, è modificato come segue:

1) art. 1 «varietà la cui iscrizione è rinnovata fino al 31 dicembre 2015» vengono aggiunte le varietà di trifoglio alessandrino denominata «Ovidio», trifoglio incarnato denominate «Cicero» e «Tardivo», veccia comune denominata «Mery».

2) all'art. 2 «varietà cancellate dai registri per mancata presentazione della domanda di rinnovo dell'iscrizione» vengono depennate le varietà di: trifoglio alessandrino denominata «Ovidio», trifoglio incarnato denominate «Cicero» e «Tardivo», veccia comune denominata «Mery».

Il presente decreto è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 settembre 2006

Il direttore generale: LA TORRE

AVVERTENZA:

Il presente atto non è soggetto al visto di controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti, art. 3, legge 14 gennaio 1994, n. 20, né alla registrazione da parte dell'Ufficio centrale del bilancio del Ministero dell'economia e delle finanze, art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica n. 38/1998.

06A08442

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 5 settembre 2006.

Modifica di alcuni decreti relativi ai progetti autonomi già ammessi al finanziamento del Fondo per le agevolazioni alla ricerca.

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO E LO SVILUPPO DELLA RICERCA

Visto il decreto legislativo del 30 luglio 1999, n. 300, istitutivo del «Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca»;

Vista la legge 17 febbraio 1982, n. 46, «Interventi per i settori dell'economia di rilevanza nazionale» che, all'art. 7, prevede che la preselezione dei progetti presentati e la proposta di ammissione degli stessi agli interventi del fondo predetto siano affidate al Comitato tecnico scientifico composto secondo le modalità ivi specificate;

Vista la legge 5 agosto 1988, n. 346, concernente il finanziamento dei progetti di ricerca applicata di costo superiore a 10 miliardi di lire;

Visto il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modifiche e integrazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

Visto il decreto legislativo del 27 luglio 1999, n. 297: «Riordino della disciplina e snellimento delle procedure per il sostegno della ricerca scientifica e tecnologica, per la diffusione delle tecnologie, per la mobilità dei ricercatori», e in particolare gli articoli 5 e 7 che prevedono l'istituzione di un comitato, per gli adempimenti ivi previsti, e l'istituzione del Fondo agevolazioni alla ricerca;

Visto il decreto ministeriale 8 agosto 1997, recante: «Nuove modalità procedurali per la concessione delle agevolazioni previste dagli interventi a valere sul Fondo speciale per la ricerca applicata;

Visto il decreto ministeriale n. 860 ric. del 18 dicembre 2000, di nomina del Comitato, così come previsto dall'art. 7 del predetto decreto legislativo;

Viste le domande presentate ai sensi dell'art. 4 e 11 del decreto ministeriale 8 agosto 1997, n. 954, e i relativi esiti istruttori;

Visto i decreti dirigenziali n. 380 del 12 giugno 2000, n. 1131 del 18 ottobre 2001, n. 29 dicembre 2003 e le delibere dell'11 febbraio 1997, del 18 settembre 1997, del 23 luglio 1998, del 2 aprile 1998, del 19 ottobre 1998 e del 19 maggio 1999, con i quali i progetti n. 9235 presentato dalla Baldini Vernici S.p.a., n. 4678 presentato dalla Abb Instrumentation S.p.a., n. 5956 presentato dalla Biocoatings S.r.l., 062093 presentato dalla Isa Automazione S.r.l., n. 062666 presentato dalla Red System S.r.l., n. 062721 presentato dalla Sparco S.r.l., n. 063411 presentato dalla Dolfin S.r.l., n. 063847 Misacer S.p.a. e n. 064238 presentato dalla Tecnobiomedica S.p.a. sono stati ammessi al finanziamento;

Viste le note del 27 gennaio 2006 pervenuta in data 6 febbraio 2006 prot. n. 505, del 22 maggio 2006 pervenuta in data 26 maggio 2006 prot. n. 7614, dell'8 maggio 2006 pervenuta in data 11 maggio 2006 prot. n. 6834, del 4 maggio 2005 pervenuta in data 12 maggio 2005 prot. n. 2527, del 7 settembre 2005 pervenuta in data 13 settembre 2005 prot. n. 4514, del 19 gennaio 2006 pervenuta in data 6 febbraio 2006 prot. n. 485, del 24 gennaio 2006 pervenuta in data 6 febbraio 2006 prot. n. 492, del 7 aprile 2006 pervenuta in data 19 aprile 2006 prot. n. 1538 e del 14 luglio 2005 pervenuta in data 2 agosto 2005 prot. n. 4003, con le quali gli istituti convenzionati hanno comunicato variazioni contrattuali avanzate dai soggetti richiedenti rispetto a quanto decretato;

Tenuto conto delle proposte formulate dal Comitato nella riunione del 19 luglio 2006, di cui al resoconto sommario;

Considerato che per tutti i progetti proposti per il finanziamento nella predetta riunione esiste o è in corso di acquisizione la certificazione di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 3 giugno 1998, n. 252;

Decreta:

Articolo unico

1) Ai seguenti progetti di ricerca applicata, già ammessi al finanziamento, sono apportate le seguenti modifiche:

9235 - Baldini Vernici S.p.a. - Porcari (Lucca)

«Nuovi prodotti paste coloranti universali ad altissima concentrazione ed elevate caratteristiche di impiego».

Rispetto a quanto decretato in data: 12 giugno 2000;

Variazione della titolarità da Baldini Vernici S.p.a. a Materis Paints Italia S.p.a. - Novate Milanese (Milano).

4678 - Abb Instrumentation S.p.a. - Milano.

«Studio e sviluppo di un nuovo trasmettitore di pressione ad elevata accuratezza per il trattamento e la trasmissione dei segnali provenienti da un sensore risonante di nuova concezione».

Rispetto a quanto decretato in data: 18 ottobre 2001;

Variazione della titolarità da Abb Instrumentation S.p.a. a Abb Sace S.p.a. - Milano.

5956 - Biocoatings S.r.l. - Rubbiano di Solignano (Parma).

«Contributo alla cura localizzata dell'osteoporosi mediante un sistema biomeccanico e differenti trattamenti superficiali su impianti dentali».

Rispetto a quanto decretato in data: 29 dicembre 2003;

Variazione della data di inizio del progetto al 1° gennaio 2003 e quella del check-point al 31 dicembre 2004.

062093 - Isa Automazioni S.r.l. - Saonara (Padova).

«Progettazione e sviluppo di un sistema integrato e avanzato di shop floor control» Rispetto a quanto deliberato in data: 11 febbraio 1997;

Variazione della titolarità in capo alla Esa Software S.p.a. - Rimini.

062666 - Red System S.r.l. - Tavagnacco (Udine).

«Sistema integrato di building automation per la gestione ed il controllo della sicurezza degli edifici».

Rispetto a quanto deliberato in data: 18 settembre 1997;

Variazione della titolarità in capo alla Adt Italia S.r.l. - Milano.

062721 - Sparco S.r.l. - Torino.

«Studio di soluzioni progettuali volte a ridurre l'attivazione del lavoro dei muscoli della colonna vertebrale durante la guida di autoveicoli».

Rispetto a quanto deliberato in data: 23 luglio 1998;

Variazione della titolarità in capo alla Sparco S.p.a. - Torino.

063411 - Dolfin S.r.l. - Giarre (Catania).

«Ghiaccioli da congelare, senza conservanti, al succo di frutta e con basso contenuto di solidi».

Rispetto a quanto deliberato in data: 2 aprile 1998;

Variazione della titolarità in capo alla Dolfin S.p.a. - Riposto (Catania).

063847 - Misacer S.p.a. - Buscate (Milano).

«Paste serigrafiche per ceramica».

Rispetto a quanto deliberato in data: 19 ottobre 1998;

Variazione della titolarità in capo alla Daxel S.r.l. - Rubiera (Reggio Emilia).

064238 - Tecnobiomedica S.p.a. - Pomezia (Roma).

Società per azioni Samo - Granarolo dell'Emilia (Bologna).

«Sviluppo di un sistema modulare per la protesizzazione del ginocchio».

Rispetto a quanto deliberato in data: 19 maggio 1999;

Variazione della titolarità in capo alla società azionaria materiale ospedaliero - S.A.M.O. S.p.a. - Granarolo dell'Emilia (Bologna).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 5 settembre 2006

Il direttore generale: CRISCUOLI

06A08455

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento civile della personalità giuridica alla Casa di procura dell'Istituto Suore Francescane di San Luigi Gonzaga, in Roma.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 22 agosto 2006, viene riconosciuta la personalità giuridica civile alla Casa di procura dell'Istituto Suore Francescane di San Luigi Gonzaga, con sede in Roma.

06A08433

Riconoscimento civile della personalità giuridica alla Confraternita della Madonna del Rosario, in Guasila

Con decreto del Ministro dell'interno in data 22 agosto 2006, viene riconosciuta la personalità giuridica civile alla Confraternita della Madonna del Rosario, con sede in Guasila (Cagliari).

06A08434

Riconoscimento civile della personalità giuridica all'Arciconfraternita Maria SS. Addolorata, in Amalfi

Con decreto del Ministro dell'interno in data 22 agosto 2006, viene riconosciuta la personalità giuridica civile all'Arciconfraternita Maria SS. Addolorata, con sede in Amalfi (Salerno).

06A08435

Riconoscimento civile della personalità giuridica all'Arciconfraternita della Solitudine, in Cagliari

Con decreto del Ministro dell'interno in data 22 agosto 2006, viene riconosciuta la personalità giuridica civile all'Arciconfraternita della Solitudine, con sede in Cagliari.

06A08436

Riconoscimento civile della personalità giuridica civile alla Casa di procura dell'Istituto delle Figlie della Beata Vergine Addolorata (Suore Serafiche), in Roma.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 22 agosto 2006, viene riconosciuta la personalità giuridica civile alla Casa di procura dell'Istituto delle Figlie della Beata Vergine Addolorata (Suore Serafiche), con sede in Roma.

06A08437

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicato concernente l'approvazione della delibera n. 3 adottata in data 10 maggio 2006 dall'INPGI - gestione separata.

Con ministeriale n. 24/IX/0003851/PG-L-28 del 31 agosto 2006 è stata approvata, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, la delibera n. 3, adottata dal Comitato amministratore della gestione separata dell'INPGI in data 10 maggio 2006, concernente la modifica degli articoli 3 e 4 del regolamento di attuazione delle attività di previdenza a favore degli iscritti alla gestione separata.

06A08426

REGIONE TOSCANA

Avviso relativo agli eccezionali eventi atmosferici verificatisi nella provincia di Massa Carrara nei giorni 23 e 24 settembre 2003.

Approvazione ordinanza n. A/38 del 5 settembre 2006.

Il commissario delegato nominato ai sensi dell'art. 5, legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3325 del 7 novembre 2003, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2003 per gli eccezionali eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara il 23 e 24 settembre 2003 e successiva proroga con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2005;

Rende noto:

che con propria ordinanza n. A/38 del 5 settembre 2006 ha destinato al rimborso dei costi sostenuti dal comune di Carrara per il conferimento di incarichi professionali esterni (punto 2.1.5 allegato «A» ord. comm. A/31) la somma massima di euro 40.000,00 a valere sulle risorse pari a euro 1.000.000,00 già destinate alla procedura contributiva con ordinanza A/31 del 7 aprile 2006;

che con la medesima ordinanza ha stabilito la documentazione necessaria per la liquidazione delle predette spese;

che l'ordinanza è disponibile sul sito web www.servizi.protezionecivile.toscana.it della Regione Toscana, sotto il link «Gestioni commissariali».

Approvazione ordinanza n. A/39 del settembre 2006.

Il commissario delegato nominato ai sensi dell'art. 5, legge n. 225/1992 con ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3325 del 7 novembre 2003, in relazione allo stato di emergenza dichiarato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 settembre 2003 per gli eccezionali eventi atmosferici nel territorio della provincia di Massa Carrara il 23 e 24 settembre 2003 e successiva proroga con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2005.

Rende noto:

che con propria ordinanza n. A/39 del 5 settembre 2006 ha provveduto a liquidare a favore del comune di Carrara i contributi dell'autonoma sistemazione dei nuclei familiari evacuati;

che la medesima ordinanza è disponibile sul sito web www.servizi.protezionecivile.toscana.it della Regione Toscana, sotto il link «Gestioni commissariali».

06A08427 - 06A08428

AUGUSTA IANNINI, *direttore* FRANCESCO NOCITA, *redattore*

(GU-2006-GU1-218) Roma, 2006 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. - S.

I S T I T U T O   P O L I G R A F I C O   E   Z E C C A   D E L L O   S T A T O

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

cap	**località**	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
00041	**ALBANO LAZIALE (RM)**	LIBRERIA CARACUZZO	Corso Matteotti, 201	06	9320073	93260286
60121	**ANCONA**	LIBRERIA FOGOLA	Piazza Cavour, 4-5-6	071	2074606	2060205
83100	**AVELLINO**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Matteotti, 30/32	0825	30597	248957
81031	**AVERSA (CE)**	LIBRERIA CLA.ROS	Via L. Da Vinci, 18	081	8902431	8902431
70124	**BARI**	CARTOLIBRERIA QUINTILIANO	Via Arcidiacono Giovanni, 9	080	5042665	5610818
70121	**BARI**	LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI	Via Crisanzio, 16	080	5212142	5243613
13900	**BIELLA**	LIBRERIA GIOVANNACCI	Via Italia, 14	015	2522313	34983
40132	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA EDINFORM	Via Ercole Nani, 2/A	051	4218740	4210565
40124	**BOLOGNA**	LIBRERIA GIURIDICA - LE NOVITÀ DEL DIRITTO	Via delle Tovaglie, 35/A	051	3399048	3394340
21052	**BUSTO ARSIZIO (VA)**	CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO	Via Milano, 4	0331	626752	626752
91022	**CASTELVETRANO (TP)**	CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA	Via Q. Sella, 106/108	0924	45714	45714
95128	**CATANIA**	CARTOLIBRERIA LEGISLATIVA S.G.C. ESSEGICI	Via F. Riso, 56/60	095	430590	508529
88100	**CATANZARO**	LIBRERIA NISTICÒ	Via A. Daniele, 27	0961	725811	725811
66100	**CHIETI**	LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI	Via Asinio Herio, 21	0871	330261	322070
22100	**COMO**	LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI - DECA	Via Mentana, 15	031	262324	262324
87100	**COSENZA**	LIBRERIA DOMUS	Via Monte Santo, 70/A	0984	23110	23110
50129	**FIRENZE**	LIBRERIA PIROLA già ETRURIA	Via Cavour 44-46/R	055	2396320	288909
71100	**FOGGIA**	LIBRERIA PATIERNO	Via Dante, 21	0881	722064	722064
03100	**FROSINONE**	L'EDICOLA	Via Tiburtina, 224	0775	270161	270161
16121	**GENOVA**	LIBRERIA GIURIDICA	Galleria E. Martino, 9	010	565178	5705693
95014	**GIARRE (CT)**	LIBRERIA LA SEÑORITA	Via Trieste angolo Corso Europa	095	7799877	7799877
73100	**LECCE**	LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO	Via Palmieri, 30	0832	241131	303057
74015	**MARTINA FRANCA (TA)**	TUTTOUFFICIO	Via C. Battisti, 14/20	080	4839784	4839785
98122	**MESSINA**	LIBRERIA PIROLA MESSINA	Corso Cavour, 55	090	710487	662174
20100	**MILANO**	LIBRERIA CONCESSIONARIA I.P.Z.S.	Galleria Vitt. Emanuele II, 11/15	02	865236	863684

Segue: **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

cap	località	libreria	indirizzo	pref.	tel.	fax
80134	**NAPOLI**	LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO	Via Tommaso Caravita, 30	081	5800765	5521954
28100	**NOVARA**	EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA	Via Costa, 32/34	0321	626764	626764
90138	**PALERMO**	LA LIBRERIA DEL TRIBUNALE	P.za V.E. Orlando, 44/45	091	6118225	552172
90138	**PALERMO**	LIBRERIA S.F. FLACCOVIO	Piazza E. Orlando, 15/19	091	334323	6112750
90145	**PALERMO**	LIBRERIA COMMISSIONARIA G. CICALA INGUAGGIATO	Via Galileo Galilei, 9	091	6828169	6822577
90133	**PALERMO**	LIBRERIA FORENSE	Via Maqueda, 185	091	6168475	6177342
43100	**PARMA**	LIBRERIA MAIOLI	Via Farini, 34/D	0521	286226	284922
06087	**PERUGIA**	CALZETTI & MARIUCCI	Via della Valtiera, 229	075	5997736	5990120
29100	**PIACENZA**	NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO	Via Quattro Novembre, 160	0523	452342	461203
59100	**PRATO**	LIBRERIA CARTOLERIA GORI	Via Ricasoli, 26	0574	22061	610353
00192	**ROMA**	LIBRERIA DE MIRANDA	Viale G. Cesare, 51/E/F/G	06	3213303	3216695
00195	**ROMA**	COMMISSIONARIA CIAMPI	Viale Carso, 55-57	06	37514396	37353442
00161	**ROMA**	L'UNIVERSITARIA	Viale Ippocrate, 99	06	4441229	4450613
00187	**ROMA**	LIBRERIA GODEL	Via Poli, 46	06	6798716	6790331
00187	**ROMA**	STAMPERIA REALE DI ROMA	Via Due Macelli, 12	06	6793268	69940034
63039	**SAN BENEDETTO D/T (AP)**	LIBRERIA LA BIBLIOFILA	Via Ugo Bassi, 38	0735	587513	576134
90018	**TERMINI IMERESE (PA)**	CESEL SERVIZI	Via Garibaldi, 33	091	8110002	8110510
10122	**TORINO**	LIBRERIA GIURIDICA	Via S. Agostino, 8	011	4367076	4367076
21100	**VARESE**	LIBRERIA PIROLA	Via Albuzzi, 8	0332	231386	830762
36100	**VICENZA**	LIBRERIA GALLA 1880	Viale Roma, 14	0444	225225	225238

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A. in ROMA, piazza G. Verdi, 10 - ☎ 06 85082147;**
- **presso le librerie concessionarie indicate (elenco consultabile sul sito www.ipzs.it)**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Funzione Editoria - U.O. DISTRIBUZIONE
Attività Librerie concessionarie, Vendita diretta e Abbonamenti a periodici
Piazza Verdi 10, 00198 Roma
fax: 06-8508-4117
e-mail: editoriale@ipzs.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando il codice fiscale per i privati. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

Per informazioni, prenotazioni o reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA

Gazzetta Ufficiale Abbonamenti	Vendite	Ufficio inserzioni	Numero verde
☎ 800-864035 - Fax 06-85082520	☎ 800-864035 - Fax 06-85084117	☎ 800-864035 - Fax 06-85082242	☎ 800-864035

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO ANNO 2006 (salvo conguaglio) (*)

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:		
	(di cui spese di spedizione € 219,04)	- annuale	€ **400,00**
	(di cui spese di spedizione € 109,52)	- semestrale	€ **220,00**
Tipo A1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i soli supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:		
	(di cui spese di spedizione € 108,57)	- annuale	€ **285,00**
	(di cui spese di spedizione € 54,28)	- semestrale	€ **155,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:		
	(di cui spese di spedizione € 19,29)	- annuale	€ **68,00**
	(di cui spese di spedizione € 9,64)	- semestrale	€ **43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della CE:		
	(di cui spese di spedizione € 41,27)	- annuale	€ **168,00**
	(di cui spese di spedizione € 20,63)	- semestrale	€ **91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:		
	(di cui spese di spedizione € 15,31)	- annuale	€ **65,00**
	(di cui spese di spedizione € 7,65)	- semestrale	€ **40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:		
	(di cui spese di spedizione € 50,02)	- annuale	€ **167,00**
	(di cui spese di spedizione € 25,01)	- semestrale	€ **90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 344,93)	- annuale	€ **780,00**
	(di cui spese di spedizione € 172,46)	- semestrale	€ **412,00**
Tipo F1	Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari con i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali:		
	(di cui spese di spedizione € 234,45)	- annuale	€ **652,00**
	(di cui spese di spedizione € 117,22)	- semestrale	€ **342,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A, A1, F, F1 comprende gli indici mensili
Integrando con la somma di € **80,00** *il versamento relativo al tipo di abbonamento alla* Gazzetta Ufficiale *- parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice Repertorio Annuale Cronologico per materie anno 2005.*

BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **88,00**

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
	serie generale	€ 1,00
	serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo serie speciale, *concorsi*, prezzo unico	€ 1,50
	supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Bollettino Estrazioni, ogni 16 pagine o frazione	€ 1,00
	fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€ 6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II (inserzioni)

Abbonamento annuo	*(di cui spese di spedizione € 120,00)*		€ **320,00**
Abbonamento semestrale	*(di cui spese di spedizione € 60,00)*		€ **185,00**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione)		€ 1,00	

I.V.A. 20% inclusa

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni		€ **180,00**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero i prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli, vengono stabilite, di volta in volta, in base alle copie richieste.

N.B. - Gli abbonamenti annui decorrono dal 1° gennaio al 31 dicembre, i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno e dal 1° luglio al 31 dicembre.

Restano confermati gli sconti in uso applicati ai soli costi di abbonamento

ABBONAMENTI UFFICI STATALI
Resta confermata la riduzione del 52% applicata sul solo costo di abbonamento

* tariffe postali di cui al Decreto 13 novembre 2002 (G.U. n. 289/2002) e D.P.C.M. 27 novembre 2002 n. 294 (G.U. 1/2003) per soggetti iscritti al R.O.C.

* 4 5 - 4 1 0 1 0 0 0 6 0 9 1 9 *

€ 1,00